

Programma annuale delle attività 2012

Sezione Provinciale di Modena



gennaio 2012

Indice

Premessa.	5
0 Priorità di programma in ambito provinciale	6
Analisi ambientale del territorio provinciale	6
Priorità di Programma della Sezione	16
Servizi “obbligatori”	19
1 Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali	20
2. Supporto tecnico Enti Locali	20
3. Controllo e vigilanza	21
4 Reti regionali di monitoraggio ambientale	31
5 Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	37
Servizi “ Non obbligatori / aggiuntivi”	42
6 Attività su progetti provinciali, regionali, nazionali, UE	42
7 Attività per monitoraggi ambientali locali	44
8 Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	45
9. Attività Centro Tematico Regionale inceneritori e impianti di produzione di energia.	45
10. Attività di comunicazione e di diffusione dei dati ambientali	47
11. Schema di budget di sezione	47

Allegati:

Tabella: Sintesi attività per pareri, ispezioni, monitoraggio
e supporto laboratoristico

Tabella: Sintesi attività su “progetto”

Premessa

Costituisce documento di riferimento al Programma della Sezione il "Programma Triennale 2012 - 2014 delle attività" che assume quali elementi di impostazione strategica sia gli indirizzi della regione che le indicazioni emerse nel processo di consultazione dei Comitati provinciali di coordinamento previsti dalla stessa L.R 44 /95.

PRIORITA' DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

Analisi ambientale del territorio provinciale

Dall'analisi dello stato ambientale riferito all'anno 2011 si può sinteticamente considerare che:

Qualità dell'aria: I dati di polveri PM10 raccolti dalla Rete di Monitoraggio Provinciale della Qualità dell'Aria di Modena nell'anno 2011, evidenziano un numero complessivo di superamenti in aumento rispetto al biennio precedente (2009-2010). La situazione meteorologica che ha caratterizzato in particolare gli ultimi due mesi dell'anno, è stata particolarmente sfavorevole alla diffusione degli inquinanti in tutta l'area padana, determinando condizioni di stagnazione delle masse d'aria al suolo ed un inevitabile accumulo degli inquinanti

Se quindi ad ottobre si registrava ancora un numero di superamenti simile o inferiore a quello degli anni 2009-2010, nei mesi di novembre e dicembre le giornate critiche sono state in media più del 50%, determinando quindi l'incremento evidenziato.

I superamenti rimangono comunque significativamente inferiori a quanto registrato nel triennio 2006-2008, rispetto al quale si conferma una diminuzione delle giornate di superamento del valore limite giornaliero di 50 microgrammi /m³ in media attorno al 20%.

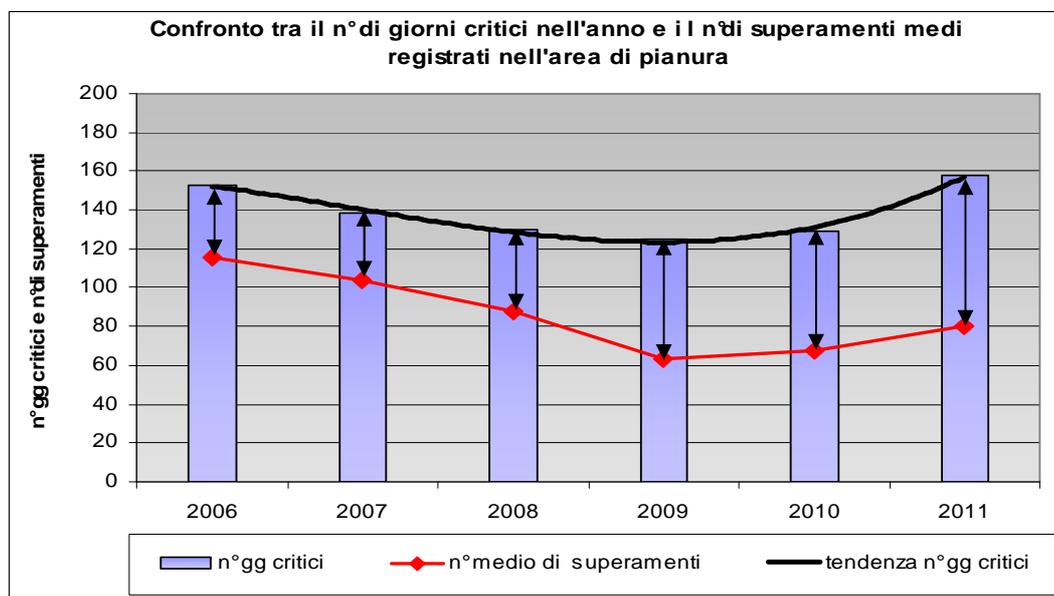
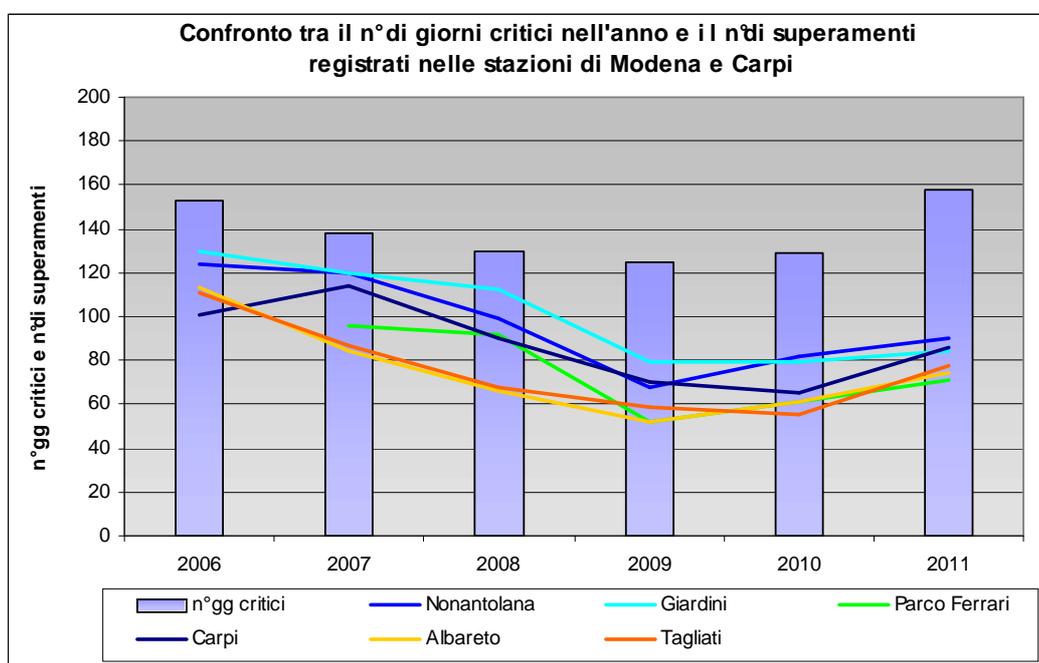
PM10 - Numero di superamenti del Valore Limite giornaliero di 50 µg/m ³							
stazioni	2006	2007	2008	2009	2010	2011	numero max. di superamenti consentiti
Modena - Via Giardini	130	120	112	79	79	84	35
Modena - Via Nonantolana	124	120	99	68	82	90	35
Modena - Parco Ferrari	--	96	92	52	61	71	35
Carpi	101	114	90	70	65	86	35
Fiorano	--	--	105	76	75	96	35
Maranello	121	82	85	56	65	82	35
Sassuolo	--	--	--	--	--	47	35
Vignola	--	--	--	48	43	60	35

Per quantificare le differenze che hanno caratterizzato i diversi anni esaminati dal punto di vista meteorologico, è stato elaborato un indicatore che determina il numero delle giornate "favorevoli all'accumulo di PM10", cioè che da un punto di vista atmosferico si caratterizzano con basso indice di ventilazione e assenza di precipitazioni.

Mettendo in relazione questo indicatore con il numero di superamenti registrati, si evidenzia che, a fronte di un incremento delle giornate favorevoli all'accumulo di PM10, verificatosi nel 2011

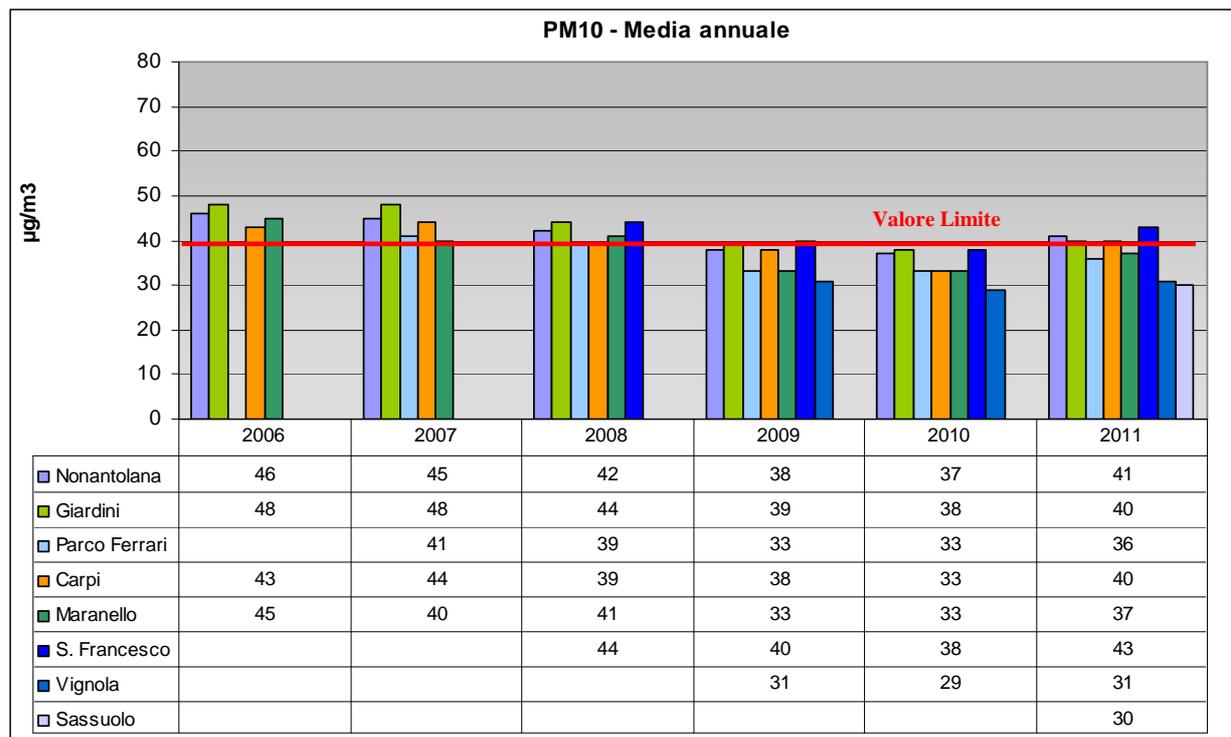
(il peggiore tra gli anni considerati), non si rileva un analogo incremento dei superamenti, confermando quindi l'efficacia delle azioni fino ad ora messe in campo ai fini della riduzione delle emissioni inquinanti, quali la sostituzione dei veicoli a maggior impatto con veicoli con migliori performance ambientali, l'efficientamento e controllo degli impianti di abbattimento delle emissioni industriali e dei sistemi di riscaldamento civile.

n° giorni "favorevoli all'accumulo di PM10" nel corso dell'anno					
Area di pianura					
2006	2007	2008	2009	2010	2011
153	138	130	125	129	158



Anche le medie annuali hanno risentito, seppur in misura inferiore, di questo lungo periodo critico: le stazioni di Nonantolana e Fiorano hanno superato il valore limite annuale, in controtendenza rispetto agli ultimi due anni in cui si era registrato il rispetto di questo limite in tutte le stazioni.

Come per i superamenti, i livelli medi rimangono comunque inferiori (in media -9%) rispetto a quelli registrati nel triennio 2006-2008.

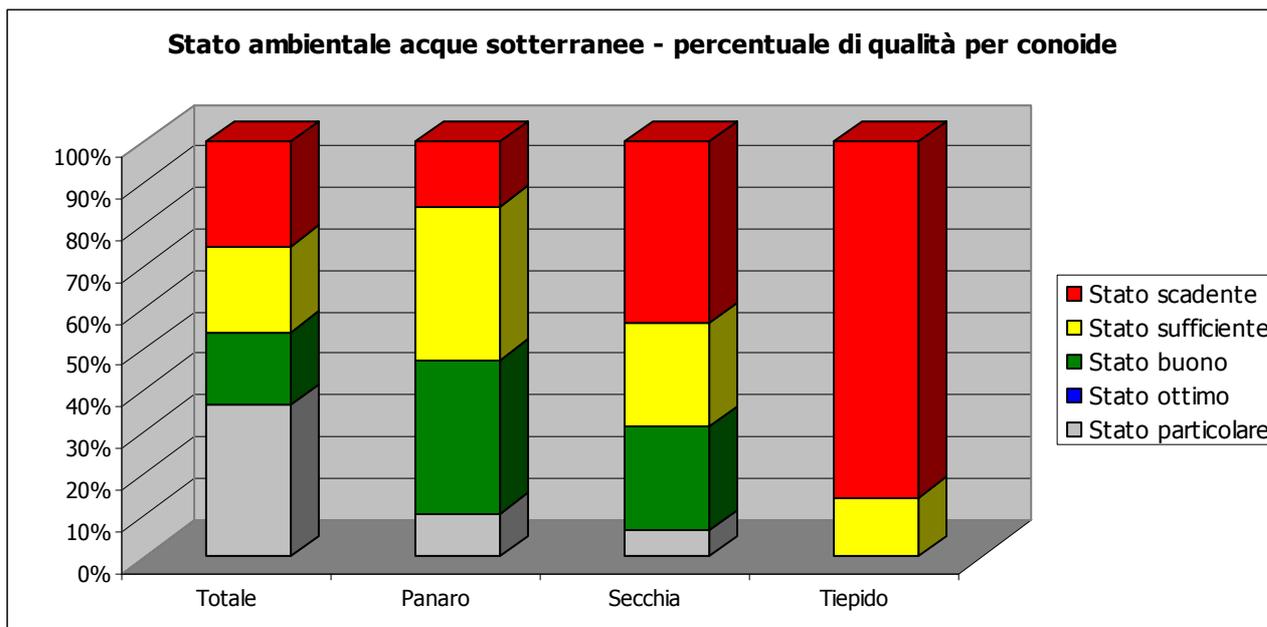


QUALITÀ DELLE ACQUE

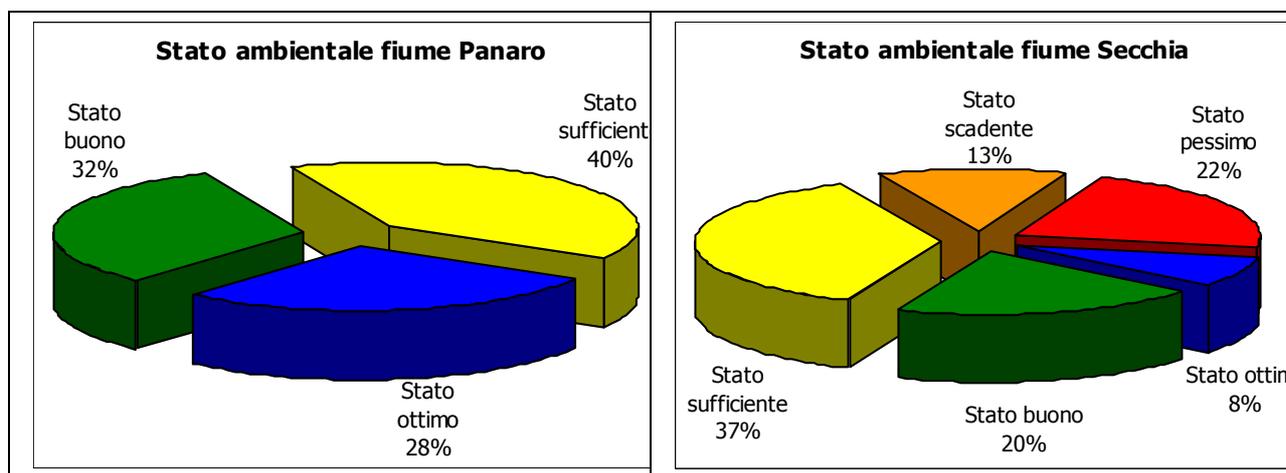
Acque sotterranee: Dall'analisi della classificazione ambientale delle acque sotterranee, emerge per la conoide del fiume Panaro un buono stato di qualità per il 35% delle acque, sufficiente per un 35% e scadente - pessimo per un 20%.

Per quanto attiene la conoide del fiume Secchia solamente il 12% delle acque presenta condizioni di buona qualità, un 12% condizioni sufficienti ed il 64% evidenzia condizioni scadenti. La principale causa è da imputarsi alle elevate concentrazioni di nitrati.

Lo scadimento qualitativo è ancor più evidente nell'area di influenza della conoide del Tiepido, in cui prevale l'alimentazione della falda dalla superficie favorendo per drenanza il passaggio delle sostanze inquinanti dal suolo alle acque sotterranee.



Acque superficiali: La classificazione ambientale dei corsi d'acqua modenesi risulta buona-ottima nei tratti montano-collinari, scadendo a sufficiente nei tratti di pianura fino alla foce in Po. Scadente e pessima risulta la qualità degli affluenti del fiume Secchia, torrente Fossa di Spezzano e torrente Tresinaro. Da un confronto tra i due bacini, si evidenzia un livello qualitativo superiore del fiume Panaro rispetto al fiume Secchia.



AGENTI FISICI (campi elettromagnetici e rumore):

L'evoluzione continua dei sistemi di telecomunicazione sta comportando, in generale nel campo delle radiofrequenze e microonde, un proliferare di sistemi e tecnologie (Tv

digitale, femtocelle, sistemi Wi-max, ecc,) che rispetto al passato utilizzano in modo più efficiente lo spettro elettromagnetico impiegando potenze più contenute.

Questa tendenza al moltiplicarsi di antenne, anche se di potenza inferiore, mantiene alta l'attenzione da parte della popolazione, nonostante i controlli sul territorio restituiscano una situazione di generale rispetto dei valori di riferimento normativo.

Permangono alcune criticità solo in relazione alle emittenti radiotelevisive che in alcuni siti, già da diversi anni, sono responsabili di valori superiori ai limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003. Il passaggio alla tecnologia digitale delle emittenti televisive, che nella nostra provincia è avvenuto a novembre 2010, ha favorito una riduzione consistente delle potenze impiegate contribuendo alla riduzione di alcune di queste criticità (anche se determinate principalmente da emittenti radio).

Riguardo agli elettrodotti, nella nostra provincia non si rilevano particolari criticità, se non in alcuni casi isolati caratterizzati dalla presenza di cabine elettriche collocate negli anni passati all'interno di edifici abitativi.

In relazione, infine, ai disturbi da rumore causati da attività produttive e commerciali o dai sistemi infrastrutturali per il trasporto (strade e ferrovie), si conferma una situazione di criticità in particolare nelle aree urbane, ma che si estende anche nelle aree rurali a causa di nuove infrastrutture che hanno interessato il nostro territorio. Se si analizzano le richieste di intervento, queste risultano principalmente legate ad attività di servizio e commerciali (condizionatori, impianti di ventilazione, attività musicali) sebbene l'impatto complessivo sul territorio di queste sorgenti risulti sicuramente inferiore rispetto a quello determinato dalle infrastrutture di trasporto.

Odori: si presentano come un problema sempre più diffuso sul territorio. La mancanza di una normativa specifica oltre che la difficoltà dell'oggettiva determinazione del disturbo certamente non costituiscono i presupposti ideali per la risoluzione dei conflitti che si generano. Nel corso del 2011, sono state effettuate indagini specifiche sul comparto produttivo alimentare del territorio del Comune di Castelnuovo Rangone e indagini preliminari sull'origine delle maleodorazioni in zona Ponte Guerro nel comune di Spilamberto. Sulla base delle risultanze ottenute, per il 2012 si prevede la possibilità

di effettuare indagini integrative al fine di promuovere iniziative per la riduzione delle problematiche evidenziate.

Ambiti territoriali comunali. Attività di Arpa.

Nella tabella seguente si riporta l'attività di Arpa effettuata nel 2011, riferita alle sole attività di: espressione di pareri tecnici, attività a seguito di segnalazioni di inconvenienti ambientali e attività programmata di vigilanza e ispezione. Si sottolinea come l'attività qui rendicontata non sia esaustiva dell'insieme delle attività svolte dall'Agenzia sul territorio Provinciale, non contemplando l'impegnativa attività di monitoraggio delle diverse componenti ambientali, l'erogazioni di prestazioni analitiche e la gestione del sistema informativo.

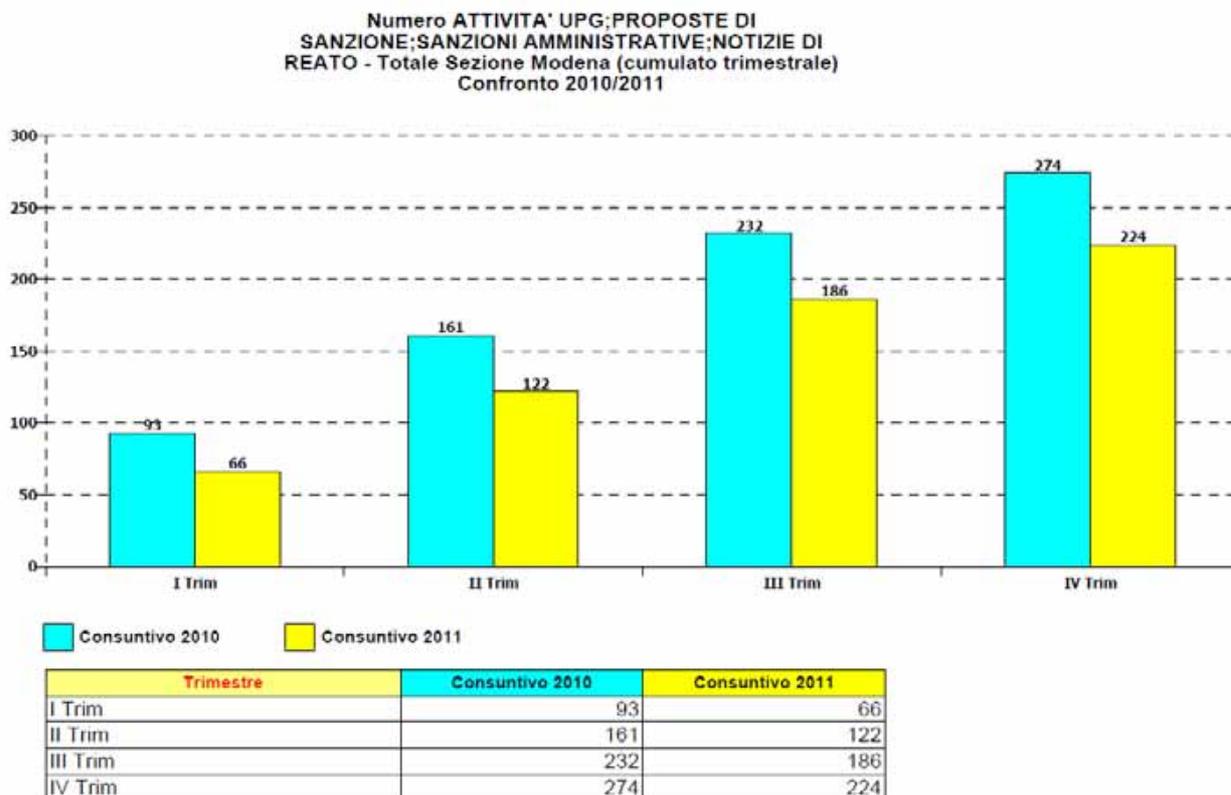
Dal confronto con i dati di attività degli anni 2008, 2009 e 2010, emerge una richiesta di intervento e di risposta sul territorio sostanzialmente comparabile agli anni precedenti, pur a fronte di una riduzione delle unità di personale assegnato.

Tutti i Comuni - Anno 2011

	EMISSIONE DI RAPPORTI TECNICI CON ESPRESSIONE DI PARERE	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI INCONVENIENTI AMBIENTALI (SIA)	INTERVENTI DI VIGILANZA ED ISPEZIONE	Somma:
BASTIGLIA	12	1	7	20
BOMPORTO	28	9	44	81
CAMPOGALLIANO	36	10	47	93
CAMPOSANTO	7	2	42	51
CARPI	200	34	175	409
CASTELFRANCO EMILIA	137	40	118	295
CASTELNUOVO RANGONE	77	38	40	155
CASTELVETRO DI MODENA	76	28	171	275
CAVEZZO	30	4	12	46
CONCORDIA SULLA SECCHIA	31	10	30	71
FANANO	12	10	2	24
FINALE EMILIA	125	3	262	390
FIORANO MODENESE	129	6	233	368
FIUMALBO	6	1	2	9
FORMIGINE	146	23	37	206
FRASSINORO	21	23	13	57
GUIGLIA	38	15		53
LAMA MOCOGLIO	17	6	5	28
MARANELLO	61	14	93	168
MARANO SUL PANARO	37	14	31	82
MEDOLLA	54	8	16	78
MIRANDOLA	169	18	134	321
MODENA	536	235	453	1224
MONTECRETO	5	10		15
MONTEFIORINO	5		9	14
MONTESE	26	3	22	51
NONANTOLA	47	21	74	142
NOVI DI MODENA	37	8	42	87
PALAGANO	16			16
PAVULLO NEL FRIGNANO	133	84	79	296
PIEVEPELAGO	7	13	17	37
POLINAGO	16	51		67
PRIGNANO SULLA SECCHIA	48	30	32	110
RAVARINO	8	4	22	34
RIOLUNATO	3	64	1	68
SAN CESARIO SUL PANARO	26	10	44	80
SAN FELICE SUL PANARO	40	13	28	81
SAN POSSIDONIO	20		23	43
SAN PROSPERO	21	2	14	37
SASSUOLO	120	22	248	390
SAVIGNANO SUL PANARO	49	4	27	80
SERRAMAZZONI	46	25	40	111
SESTOLA	17	32	15	64
SOLIERA	81	27	73	181
SPILAMBERTO	105	48	94	247
VIGNOLA	90	32	57	179
ZOCCA	14	13	29	56
Anno 2011 - 36 Operatori	2965	1068	2957	6990
Anno 2010 - 38 Operatori	2537	1150	2677	6364
Anno 2009 - 38 Operatori	2694	1069	2332	6095
Anno 2008 - 39 Operatori	3399	1125	2218	6742

Irregolarità Amministrative e segnalazioni all' Autorità Giudiziaria anno 2011

Si riportano di seguito i dati riferiti alle irregolarità rilevate a seguito dell'attività ispettiva effettuata nel 2011 per confronto con i dati del 2010.

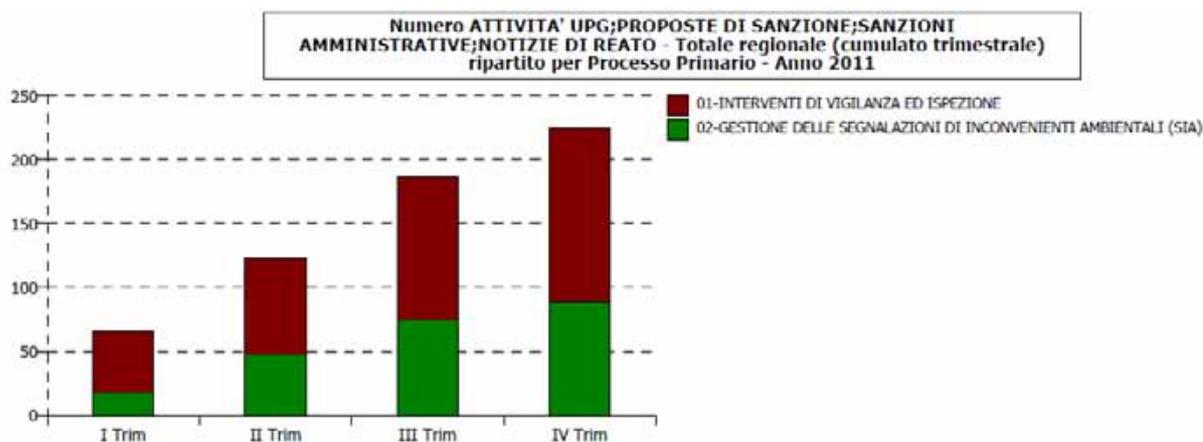


Nella tabella sottoriportata le irregolarità sono state dettagliate in riferimento alle categorie e sottocategorie controllate.

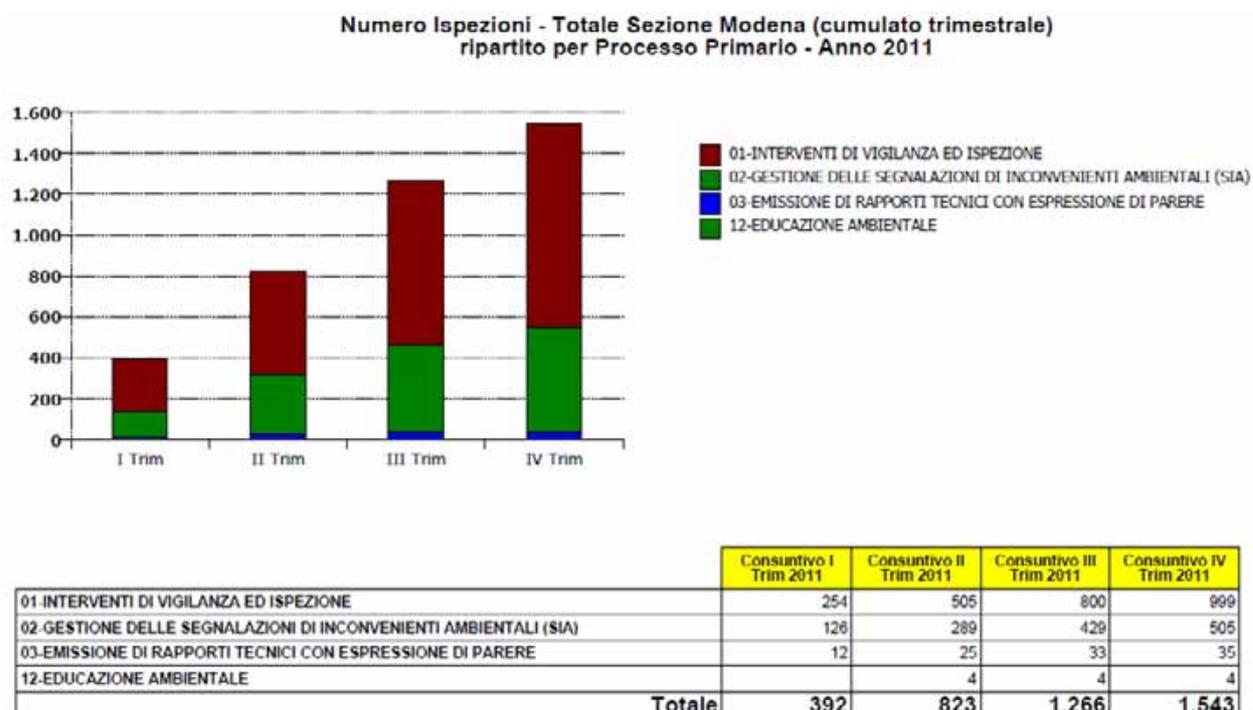
Categoria	Consuntivo al 4° Trim. 2010	Consuntivo al 4° Trim. 2011
ACQUA	37	25
AMIANTO	2	
ARIA	41	49
IPPC	63	52
RIFIUTI	53	37
RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE	3	
RUMORE	19	12
SITI CONTAMINATI	5	4
SUOLO	51	45
Totale:	274	224

Il grafico rappresenta le irregolarità riscontrate riferite ad interventi programmati di vigilanza e agli interventi effettuati a seguito di segnalazioni di inconvenienti

ambientali (SIA).



L'indicatore del trend delle irregolarità è dato dalla percentuale delle irregolarità riscontrate riferite all'attività ispettiva svolta. Nel grafico sottoriportato sono dettagliate le ispezioni effettuate nel periodo considerato, suddivise per tipologia di attività.



Nel 2011 sono stati effettuati 1543 interventi ispettivi di cui il 65%, "999 interventi", riconducibili al programma di attività 2011 e "505 interventi", pari al 33%, riconducibili a sopralluoghi effettuati in risposta a S.I.A.

La percentuale complessiva delle irregolarità riscontrate nell'attività di vigilanza costituisce il 13,5% dell'attività ispettiva svolta (nel 2010 la percentuale era pari al 17,6%).

La percentuale delle irregolarità rilevate in fase di ispezione a seguito delle segnalazione di inconvenienti ambientali in questo caso risulta percentualmente significativamente inferiore a quanto rilevato nel 2010; 17,6% nel 2011 nei confronti di un 28% nel 2010.

Servizio permanente di vigilanza ambientale. Pronta disponibilità.

Arpa garantisce, senza soluzione di continuità, l'istituzione di un servizio permanente di vigilanza ambientale sia a livello Regionale che con puntuale articolazione Provinciale.

Oltre l'orario di routinaria attività di ARPA, articolato dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00, la garanzia d'intervento per far fronte alle emergenze di carattere ambientale e sanitario (limitatamente al supporto analitico) è data dal servizio di Pronta Disponibilità.

Per le nove *Sezioni Provinciali di Arpa Emilia Romagna* sono stati individuati in via prioritaria i seguenti ambiti di intervento:

1. Inquinamento di corpi idrici superficiali e sotterranei;
2. Inconvenienti ambientali da utilizzo di deiezioni animali;
3. Emissione di inquinanti in atmosfera, accidentali e non;
4. Ritrovamento di rifiuti abbandonati;
5. Incidenti stradali o ferroviari con sversamento di sostanze pericolose;
6. Incidenti connessi con la presenza di materiale radioattivo;
7. Incendi in insediamenti produttivi;
8. Piani Provinciali di Protezione Civile;
9. Piani di emergenza per le aziende a rischio di incidente rilevante;
10. Piano di emergenza per la Centrale Elettronucleare di Caorso;
11. Piano Nazionale di Emergenza Nucleare;

12. Supporto analitico alle strutture sanitarie competenti in caso di sospetta tossi-infezione alimentare e/o intossicazione da funghi.

Nel 2011 il servizio di PD è stato allertato 89 volte.

Il Dirigente Capoturno, responsabile dell'operatività del servizio di PD, ha ritenuto di attivare, sulla base delle linee guida previste, l'immediato intervento sul campo in 29 casi (32% delle segnalazioni).

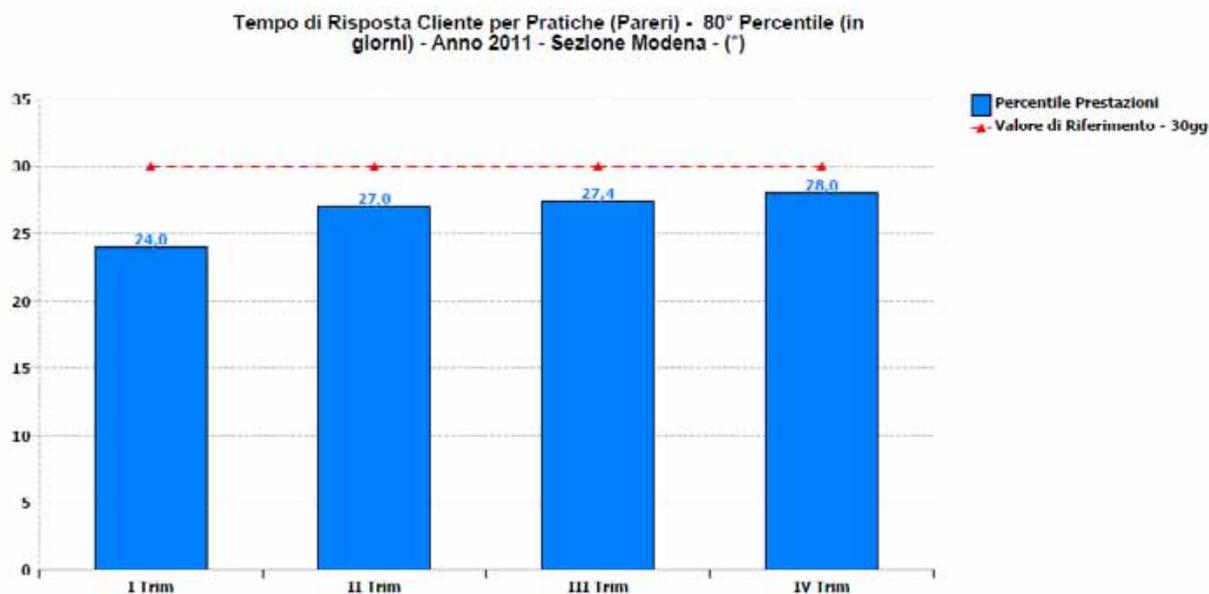
Priorità del Programma Provinciale.

La crescente complessità ambientale del territorio Provinciale, i frequenti aggiornamenti normativi, la domanda e le aspettative da parte dei diversi soggetti che compongono la società civile: enti locali di governo del territorio, aziende, cittadini, associazioni ecc, impongono coerenti e conseguenti scelte strategiche in grado di compatibilizzare domanda e capacità di risposta da parte dell'Agenzia.

Nella formulazione dell'azione programmatica dell'anno 2012, avendo a riferimento il programma triennale dell'Agenzia 2011 - 2013, le indicazioni acquisite in sede di Comitato Prov. le di Coordinamento e i limiti delle risorse assegnate (sostituzione del turn over), le priorità strategiche declinate a scala provinciale si tradurranno in :

- **Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali - Pareri:** mantenimento dell'allineamento fra domanda normativa e risposta operativa, con l'obiettivo della costante riduzione dei tempi di risposta. Già nel 2010 i tempi di risposta si erano ridotti dai 43 gg del primo trimestre 2010 ai 36gg a fine 2010.

Nel 2011 la performance è ulteriormente migliorata con tempi di risposta pari a 28 gg al di sotto dell'obiettivo predefinito dei 30 gg.



Si riporta nel dettaglio la tipologia dei pareri richiesti ad ARPA. Il dato di attività è superiore a quanto preventivato ed ascrivibile, come si può rilevare nella tabella sottoriportata, ai pareri sulle radiazioni ionizzanti e ai pareri sugli impianti di produzione energetica.

Categoria	Consuntivo al 4° Trim. 2010	Consuntivo al 4° Trim. 2011	Preventivo al 4° Trim. 2011
ACQUA	245	258	244
AMIANTO	3	1	1
ARIA	118	145	120
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	34	43	27
ENERGIA	62	81	23
IPPC	41	76	26
RADIAZIONI IONIZZANTI	1	0	1
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	254	372	205
RIFIUTI	11	29	13
RUMORE	314	316	315
SITI CONTAMINATI	7	19	9
SUOLO	1	0	1
URBANISTICA ED EDILIZIA	754	742	741
VIA	22	23	16
Totale:	1.867	2.107	1.742

- **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA):** si effettueranno le previste verifiche ispettive, fornendo il contributo istruttorio/parere in merito al rinnovo, riesame, modifiche sostanziali e non delle attività autorizzate secondo il D. lgs n° 59 / 2005 e s.m.i..

- **Vigilanza e controllo:** vigilanza degli insediamenti a maggiore impatto (impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti, comparto ceramico, verniciature,), attività in risposta alle segnalazioni ed esposti;

Nella tabella l'attività programmata ed il dettaglio dell'attività ispettiva suddivisa per categoria.

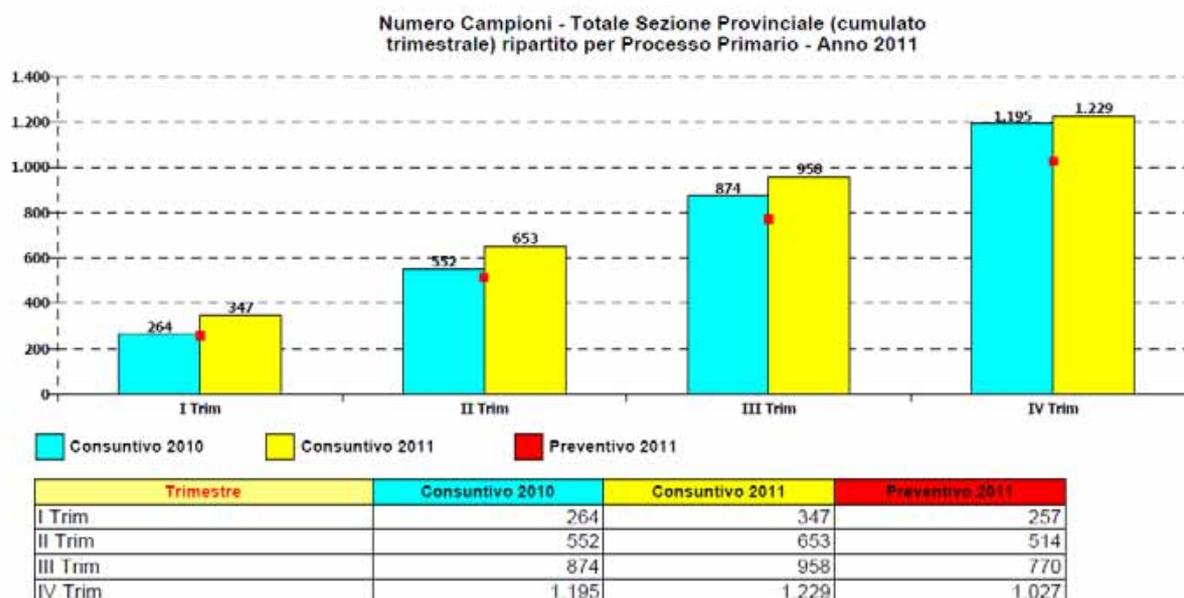
Processo Primario: 01-INTERVENTI DI VIGILANZA ED ISPEZIONE

Categoria	Consuntivo al 4° Trim. 2010	Consuntivo al 4° Trim. 2011	Preventivo al 4° Trim.
ACQUA	457	324	374
AMIANTO	26	33	32
ARIA	242	196	228
IPPC	255	130	238
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	13	4	13
RIFIUTI	45	64	50
RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE	3		2
RUMORE	5	4	3
SITI CONTAMINATI	202	223	167
SUOLO	12	21	15
Totale:	1.260	999	1.122

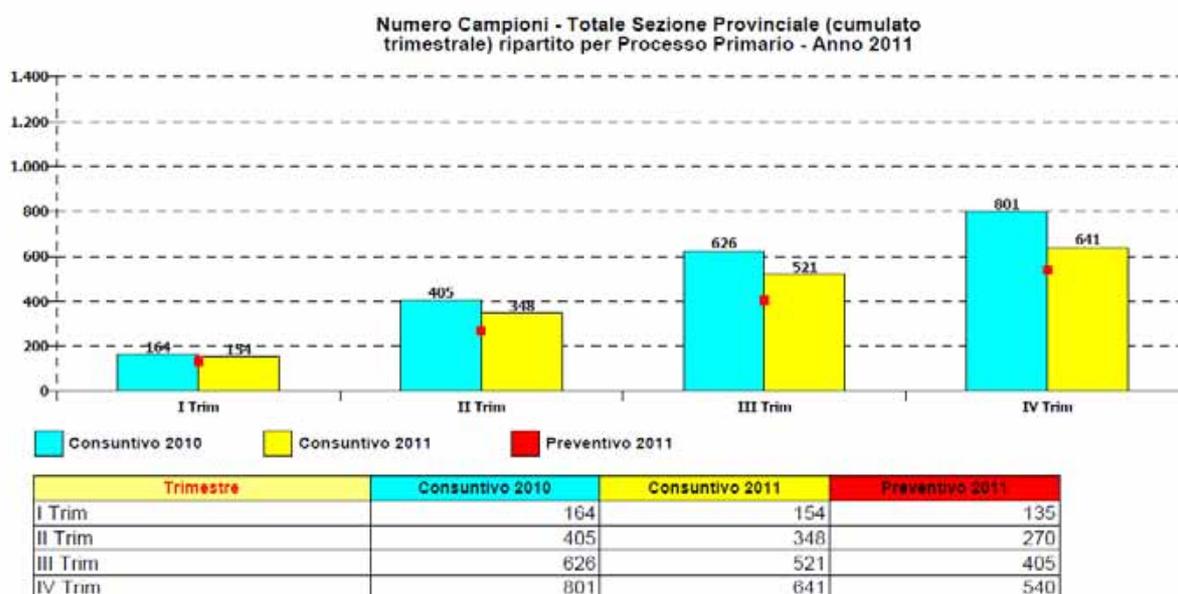
Il numero dei campioni prelevati presenta un trend incrementale, sia nei confronti dell'attività 2010 che di quanto preventivato nel programma di lavoro 2011.

Processo Primario: 01-INTERVENTI DI VIGILANZA ED ISPEZIONE

Sezione Modena



- **Attività di monitoraggio e gestione delle reti di monitoraggio** della qualità delle acque superficiali e sotterranee, della qualità dell'aria, dei CEM, dei pollini aerodispersi. Verrà mantenuto l' articolato monitoraggio sullo stato di qualità ambientale. Il grafico e le tabelle sottoriportate riferite all'anno 2011 attestano la consolidata attività di gestione delle reti.



- **Raggiungimento degli obiettivi di budget**, si adotteranno tutte le possibili azioni, volte al contenimento delle dinamiche incrementali di spesa pubblica, previste dalle leggi finanziarie e all'esigenza di equilibrio di bilancio dell'Agenzia.

SERVIZI "OBBLIGATORI"

Si intendono i servizi erogati a fronte dei dettami normativi L. 61/94, della L. R 44/95 e funzioni e competenze successivamente trasferite dalla RER..

1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali

A fronte del trend delle attività sino ad oggi registrate, si ritiene che quantitativamente si possano ipotizzare e confermare dati numerici in linea con quanto riscontrato nell'anno precedente. Significativo sarà, anche per il 2012, il contributo dell'Agenzia nell'ambito dei procedimenti autorizzatori relativi ad impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Programma 2012

PARERI

Processo Primario: 03-EMISSIONE DI RAPPORTI TECNICI CON ESPRESSIONE DI PARERE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	7
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE	230
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	27
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	
OBBL	AMIANTO	AMIANTO	3
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	120
OBBL	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	31
OBBL	ENERGIA	ENERGIA E AMBIENTE	71
OBBL	IPPC	IPPC	175
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	18
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	90
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	25
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	130
OBBL	RIFIUTI	Costruzione/Gestione Impianti	12
OBBL	RIFIUTI	Discariche	1
OBBL	RIFIUTI	Ripristino Ambientale	1
OBBL	RIR	RIR	
OBBL	RUMORE	RUMORE	316
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	13
OBBL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	1
OBBL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE / AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	
OBBL	SUOLO	ZOOTECNIA	
OBBL	URBANISTICA ED EDILIZIA	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	15
OBBL	URBANISTICA ED EDILIZIA	URBANISTICA ED EDILIZIA	685
OBBL	VIA	VIA	19

2. Supporto tecnico Enti Locali

ARPA assicurerà anche per il 2012 la propria collaborazione agli Enti Locali: nelle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, così come modificata dalla L.R. 6/7/2009 n.6, e in quelle di Valutazione di Impatto Ambientale, intervenendo con le proprie conoscenze sullo stato dei sistemi ambientali e sulle possibili azioni di mitigazione, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio e perseguendo l'obiettivo dell'integrazione e coerenza dei programmi, dei piani territoriali e dei progetti insediativi.

Attività	Cliente	Obiettivi
Attività Istruttoria di Scoping, VIA e Screening	Regione Provincia Comuni	Supporto agli EELL, in virtù delle specifiche conoscenze tecnico-scientifiche in possesso all' Agenzia.
Attività di supporto alla pianificazione territoriale (PSC, PTCP, Piani Settoriali, VAS, Regolamenti comunali)	Provincia Comuni	Supporto agli EELL per favorire la costruzione di analisi ambientali condivise e rilevare elementi di criticità/ forza dei diversi ambiti territoriali

3. Controllo e vigilanza

L'attività di vigilanza e controllo sui determinanti di pressione ambientale, risulta programmata sulla base degli indirizzi generali concordati con la Provincia (Ente con responsabilità amministrativa dei controlli ambientali) che ne definisce strategie e priorità, tenuto conto dei report sullo stato dell'ambiente, delle peculiarità del territorio provinciale e delle criticità evidenziate. Il programma potrà essere rivisto nel corso dell'anno per emergenze non preventivabili e/o per sopravvenute diverse disposizioni sovraordinate.

L'azione di vigilanza si esplica attraverso ispezioni, campionamenti e misure sulla base di quanto previsto dalle normative specifiche di riferimento e può essere distinta per:

- *attività obbligatoria prevista dalla normativa nazionale o regionale,*
- *attività ispettiva programmata,*
- *attività di supporto per il controllo di emergenze ambientali.*
- *attività di risposta ad esposti per inconvenienti ambientali,*

Premettendo che le indicazioni sottoriportate hanno valore indicativo e che potranno subire sostanziali modifiche in caso di sopravvenute emergenze, le principali attività programmate per il 2012 riguardano:

AIA

Sono in fase conclusiva le ispezioni ed i rapporti ispettivi riferiti alle 80 aziende AIA programmate nel 2011; per il 2012 sono previste 74 ispezioni programmate sulle Aziende AIA. Sono programmate inoltre ulteriori 176 ispezioni su attività di vigilanza alle aree circostanti le aree impiantistiche (inceneritore, discariche), attività specificatamente previste e dettagliate nelle AIA rilasciate.

ARIA. Emissioni in atmosfera

L'attività ispettiva nell'ambito delle emissioni in atmosfera determinerà un numero complessivo di oltre 200 camini da campionare di cui circa 110 riferiti alle autorizzazioni IPPC e 90 per le restanti autorizzazioni settoriali. In termini numerici l'attività ispettiva fra vigilanza e SIA sarà di oltre 300 ispezioni.

ACQUE: Controllo degli scarichi idrici e acque indagine inquinamento

Reflui urbani

Il protocollo tra Provincia, Arpa ed Enti Gestori approvato con DGP n. 99 del 20 marzo 2007, prorogato con DGR n. 589 del 29/12/2009, fino all'entrata in vigore del nuovo protocollo concordato fra le parti interessate, ha definito, come richiesto dall'Agenzia, la programmazione dell'attività di controllo relativa agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane ai sensi del DLgs. 152/06 parte III.

A seguito della proroga il protocollo non ha subito modifiche sostanziali, le variazioni nel corso del 2012 riguarderanno il collettamento della rete fognaria del comune di Soliera, attualmente afferente al depuratore omonimo, al depuratore di Carpi e il passaggio della gestione del depuratore di Pievepelago dal Comune a Hera.

Si riportano di seguito le specifiche riguardanti il controllo dei 40 depuratori oggetto di verifica.

Verranno effettuati 63 campionamenti ai depuratori di potenzialità $2000 < AE < 9999$ e $10000 < AE < 49999$ di cui 58 riferiti alla verifica della tabella 3 e 5 riferiti alla verifica della tabella 1 e 36 campionamenti ai tre depuratori > 50000 AE, costituiti da 18 tabella 3 e 18 tabelle 1.

Dei 99 campioni :

25	tab. 3	interesseranno	25 depuratori	$2000 < AE < 9999$
5	tab. 1	interesseranno	1 depuratori	$2000 < AE < 9999$
33	tab. 3	interesseranno	11 depuratori	$10000 < AE < 49999$
36	(18 tab. 3 + 18 tab.I)		3 depuratori	> 50000 AE

Per il controllo dalla tabella I degli impianti da 2000 < AE < 49999 l'esecuzione del piano di campionamento ed analisi, prevede il concorso degli Enti gestori a seguito di un'azione di coordinamento fra enti promossa da parte dell'amministrazione Provinciale. La valutazione di conformità resterà comunque in capo ad ARPA, in stretto rapporto con la Provincia. Il controllo sui 3 depuratori > 50000AE riferito sia alla distribuzione dei campioni che analitico si manterrà invariato. Gli Enti gestori invieranno altresì al controllo presso la rete laboratoristica dell'Arpa 12 campioni per ognuno dei 3 depuratori > 50000 AE per la verifica analitica della tabella I.

Per il depuratore del Comune di Montese verranno effettuati 6 controlli per la tabella 1 di cui 1 per la tabella 3.

Per il 2012 si prevedono oltre 400 ispezioni che interesseranno oltre le acque reflue urbane anche quelle domestiche, superficiali ed industriali.

SUOLO - SITI CONTAMINATI - RIFIUTI

Suolo

Per il 2012 si prevedono 100 ispezioni delle quali 90 relative allo stoccaggio ed al riutilizzo di reflui zootecnici e le rimanenti sul riutilizzo agronomico dei fanghi di depurazione civile, del compost e degli ammendanti sul suolo.

Siti contaminati

Si riconferma l'impegno di Arpa a supporto degli Enti Locali riferito agli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati, attività che si sostanzia nella verifica della caratterizzazione del sito, nella valutazione dell'eventuale Analisi di Rischio sanitario - ambientale e nella verifica del ripristino e restituzione delle aree contaminate.

Come già nel corso degli anni precedenti la Sezione nel 2011 è stata fortemente impegnata su progetti di riqualificazione di aree che hanno spesso evidenziato problematiche in quanto precedentemente occupate da Insediamenti Industriali; è stata inoltre svolta una rilevante ed impegnativa attività sia sul campo che reportistica, a supporto di altri Organi Investigativi dello Stato e della stessa Magistratura.

Nel 2012 si prevedono 170 ispezioni e 200 campionamenti.

Rifiuti

Per il controllo dell'attività sui rifiuti "DLgs 152/06 parte IV" si effettueranno un numero complessivo di 100 ispezioni e 30 campionamenti.

Si riportano le tabelle dell'attività preventivata anno 2011 di ispezione, campionamento e misure manuali suddivise per processo primario intendendo come tale :

01 interventi di vigilanza e ispezione

02 gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali SIA

03 emissione di rapporti tecnici con emissione di parere

Programma 2012

ISPEZIONI

<i>Processo Primario: 01-INTERVENTI DI VIGILANZA ED ISPEZIONE</i>			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA F/O DI LAVAMENTO	4
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	13
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	320
OBBL	AMIANTO	AMIANTO	23
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	247
OBBL	IPPC	IPPC	84
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO ELF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	2
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	4
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	1
OBBL	RIFIUTI	DISCARICHE	11
OBBL	RIFIUTI	IMPIANTI DI INCENERIMENTO/COMPOSTAGGIO ECC.	47
OBBL	RIFIUTI	RIPRISTINO AMBIENTALE	
OBBL	RIR	RIR	
OBBL	RUMORE	RUMORE	
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	180
OBBL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	4
OBBL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	2
OBBL	SUOLO	LIGLIAMI	1
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE/AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	
OBBL	SUOLO	ZOOTECNIA	10

SOPRALLUOGHI

<i>Processo Primario: 01-INTERVENTI DI VIGILANZA ED ISPEZIONE</i>			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	IPPC	IPPC	176

ISPEZIONI

<i>Processo Primario: 02-GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI INCONVENIENTI AMBIENTALI (SIA)</i>			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE DI TRANSIZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	12
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	11
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	24
OBBL	ACQUA	ACQUE SOTTERRANEE	
ORRI	ACQUA	ACQUE SUPERFICIALI	155
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	11
OBBL	ARIA	ARIA IMMISSIONI (ODORI, POLVERI DIFFUSE, INCENDI ECC)	60
OBBL	IPPC	IPPC	5
ORRI	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO ELF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	
ORRI	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	
OBBL	RIFIUTI	DISCARICHE	5
OBBL	RIFIUTI	RIFIUTI	35
OBBL	RIFIUTI	RIPRISTINO AMBIENTALE	
OBBL	RUMORE	RUMORE	32
OBBL	RUMORE	VIBRAZIONI	
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	11
OBBL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	
OBBL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	2
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE / AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	
OBBL	SUOLO	ZOOTECNIA	80

ISPEZIONI

<i>Processo Primario: 03-EMISSIONE DI RAPPORTI TECNICI CON ESPRESSIONE DI PARERE</i>			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE	1
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	2
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	
OBBL	AMIANTO	AMIANTO	1
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	
OBBL	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	7
OBBL	ENERGIA	ENERGIA E AMBIENTE	
OBBL	GAS TOSSICI	GAS TOSSICI	
OBBL	IPPC	IPPC	1
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	
OBBL	RIFIUTI	COSTRUZIONE/GESTIONE IMPIANTI	1
OBBL	RIFIUTI	DISCARICHE	
OBBL	RIFIUTI	RIPRISTINO AMBIENTALE	
OBBL	RIR	RIR	
OBBL	RUMORE	RUMORE	2
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	10
OBBL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	
OBBL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE / AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	
OBBL	SUOLO	ZOOTECNIA	
OBBL	URBANISTICA ED EDILIZIA	URBANISTICA ED EDILIZIA	13
OBBL	VIA	VIA	

CAMPIONAMENTI

<i>Processo Primario: 01-INTERVENTI DI VIGILANZA ED ISPEZIONE</i>			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	1
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	
OBDL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	17
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	104
OBBL	AMIANTO	AMIANTO	10
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	95
OBBL	IPPC	IPPC	538
ORRI	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RIFIUTI	DISCARICHE	10
ORRI	RIFIUTI	IMPIANTI DI INCENERIMENTO/COMPOSTAGGIO ECC	5
OBBL	RIFIUTI	RIPRISTINO AMBIENTALE	
ORRI	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	191
OBBL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	1
OBBL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	3
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE/AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	

<i>Processo Primario: 02-GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI INCONVENIENTI AMBIENTALI (SIA)</i>			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE DI TRANSIZIONE	
OBDL	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	
OBDL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	4
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	6
OBBL	ACQUA	ACQUE SOTTERRANEE	
OBBL	ACQUA	ACQUE SUPERFICIALI	23
ORRI	ARIA	ARIA EMISSIONI	
OBBL	ARIA	ARIA IMMISSIONI (ODORI, POLVERI DIFFUSE, INCENDI ECC)	15
OBBL	IPPC	IPPC	
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
ORRI	RIFIUTI	DISCARICHE	
OBBL	RIFIUTI	RIFIUTI	8
OBBL	RIFIUTI	RIPRISTINO AMBIENTALE	
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	6
OBDL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	2
OBDL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	
ORRI	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE / AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	5

MISURE MANUALI

<i>Processo Primario: 01-INTERVENTI DI VIGILANZA ED ISPEZIONE</i>			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
ORRI	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	285
OBBL	IPPC	IPPC	1.787
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO ELF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	15
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	58
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	5
ORRI	RIFIUTI	DISCARICHE	
OBBL	RUMORE	RUMORE	15
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	

<i>Processo Primario: 02-GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI INCONVENIENTI AMBIENTALI (SIA)</i>			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE DI TRANSIZIONE	
ORRI	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	
ORRI	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	
OBBL	ACQUA	ACQUE SOTTERRANEE	
OBBL	ACQUA	ACQUE SUPERFICIALI	5
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	
OBBL	ARIA	ARIA IMMISSIONI (ODORI, POLVERI DIFFUSE, INCENDI ECC)	20
OBBL	IPPC	IPPC	
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO ELF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
ORRI	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	
ORRI	RIFIUTI	DISCARICHE	
OBBL	RIFIUTI	RIFIUTI	
ORRI	RUMORE	RUMORE	110
OBBL	RUMORE	VIBRAZIONI	

Monitoraggio ambientale nell'area esterna all'inceneritore

Nell'ambito riferito alla "Vigilanza e controllo" rientra l'attività di monitoraggio prevista dall'AIA nell'area circostante l'inceneritore. Questa attività è dettagliatamente specificata in autorizzazione e prevede compiti assegnati al gestore e ad Arpa quale autorità di controllo. Il piano di monitoraggio prevede per il 2012, un parziale trasferimento delle attività di monitoraggio fin ad ora effettuate dal gestore. In particolare, oltre alla gestione di due stazioni di monitoraggio fisse per il controllo in continuo di PM10, PM2.5 e NOx, verrà presa in carico tutta l'attività inerente il monitoraggio dei suoli e delle deposizioni e le campagne ad alta risoluzione spaziale (NO2), oltre a mantenere controlli integrativi sulla matrice aria in affiancamento al gestore, riferiti a numerosi parametri quali Diossine, Metalli, IPA.

Ad Arpa spetta inoltre il compito della valutazione della qualità dei dati acquisiti, dell'analisi del trend spazio temporale, della contestualizzazione territoriale, oltre che della elaborazione, redazione e comunicazione della reportistica.

Attività	N° stazioni/ punti misura	Frequenza monitoraggio	Inquinanti monitorati/campioni
Stazioni fisse	2	Continua	NOx, NO, NO2, PM10, PM2.5 (solo 1 punto)
Monitoraggio metalli - Aria	4	1 settimana al mese	12 parametri /48 campioni
Monitoraggio IPA - Aria	2	bimestrale	23 parametri/12 campioni
Monitoraggio Diossine +PCB Aria	2	bimestrale	28 parametri/12 campioni
Monitoraggio metalli - suoli	6	bimestrale	12 parametri /36 campioni
Monitoraggio diossine +PCB e IPA - Suoli	6	bimestrale	28 + 23 parametri/36 campioni
Monitoraggio deposizioni diossine +PCB	3	bimestrale	28 parametri/18 campioni
Indagine ad alta risoluzione spaziale di NO2 in aria	21	semestrale	40 parametri/ 40 campioni

4. Reti regionali di monitoraggio ambientale

L'attività di Monitoraggio Ambientale

L'attività di monitoraggio ambientale pesa, in termini di impegno temporale, per il 40% circa dell'attività complessiva del SSA. La restante quota si sostanzia prevalentemente in attività di supporto alla pianificazione agli EE.LL, in attività di integrazione all'attività del ST in particolare per gli impianti di gestione dei rifiuti, oltre che in progettualità in ambito territoriale (attività essenziale per le necessità di raggiungimento degli obiettivi economici del nodo e riconducibile in massima parte ad attività di monitoraggio ed analisi valutative suppletive del territorio a fronte di interventi infrastrutturali e/o di pianificazione).

Monitoraggio Ambientale					
Anno 2012		Campion.ti	Misure manuali	Misure autom.che	Sopralluoghi
Servizi Obbligatori	<i>Aria</i>	146	873		164
	<i>Acque</i>	287	516		310
	<i>CEM</i>			6500	9
	Totale	433	1389	6500	483

Qualità dell'aria

In relazione a quanto previsto dal DL 13/8/2010, nel corso del prossimo anno la struttura della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria subirà ulteriori modifiche rispetto quanto già attuato negli ultimi anni. In particolare, in base alla nuova zonizzazione regionale approvata dal Coordinamento tecnico ex art. 20 D.lgs 155/2010 (Ministero, Ispra, ecc) in giugno, verrà ridotto il numero di stazioni presenti sul territorio seguendo criteri di efficientamento volti ad evitare la duplicazione di punti di monitoraggio simili per tipologia e livelli misurati.

In particolare, a seguito di una analisi su tutte le stazioni della rete regionale e sulle esigenze conoscitive degli strumenti modellistici, si è giunti ad individuare un set di stazioni che andranno a costituire la nuova rete regionale. Nel corso del 2012 si inizierà quindi questo percorso di rinnovo, che in Provincia di Modena vedrà lo spegnimento di tre stazioni: Nonantolana, a Modena, Maranello, nel distretto ceramico e Vignola.

Il monitoraggio in Provincia di Modena verrà integrato attraverso l'utilizzo di due

mezzi mobili, le cui campagne verranno concordate nell'ambito del Comitato di Gestione della Rete di monitoraggio.

Il sistema integrato delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria comprende, oltre alla rete di monitoraggio della qualità dell'aria, anche la rete dei pollini allergenici. Questa rete integrativa ha l'obiettivo di acquisire informazioni sulla presenza delle diverse specie polliniche in atmosfera.

I punti di monitoraggio non subiranno variazioni nella frequenza, inoltre il protocollo analitico d'indagine rimarrà invariato.

Tabella riassuntiva attività 2012

Attività	N° stazioni/ punti misura	Frequenza monitoraggio	Inquinanti monitorati/campioni
Stazioni fisse	da 9 a 6	Continua	NOx, NO, NO2, CO, SO2, O3, BTX, PTS, PM10, PM2,5
Mezzo mobile HERA	9	Continua su campagne di 1 mese	NOx, NO, NO2, CO, SO2, O3, PM10, meteo, flussi di traffico - Benzene con campionatori passivi
Mezzo Mobile Provincia	10	Continua su campagne di 1 mese	NOx, NO, NO2, CO, SO2, O3, PM10, meteo
Monitoraggio IPA	2	50% dei giorni di ogni mese	23 parametri/24 campioni
Metalli	2	50% dei giorni di ogni mese	4 parametri/96 campioni
Pollini aerodispersi	1	giornaliera	38 parametri/365 campioni

Rete di monitoraggio qualità dell'aria.

Acque superficiali e sotterranee

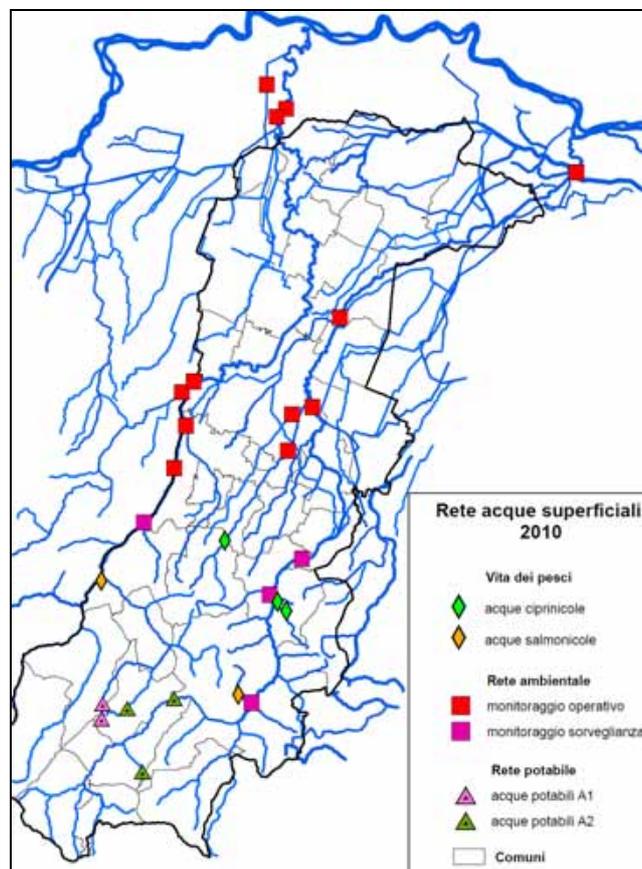
La Direttiva Europea 2000/60 sulle acque e il D.Lgs. 152/06, hanno modificato significativamente il monitoraggio delle acque superficiali, sia nell'architettura delle reti, che nella tipologia dei campionamenti. Dal 2009, l'emanazione D.M. n. 56 e il D.Lgs. 260/10 hanno dettato le linee guida per l'organizzazione del monitoraggio.

Per le acque superficiali sono state individuate **16 stazioni** di monitoraggio per la qualità ambientale di cui 4 definite "non a rischio" e 12 "a rischio" di non raggiungimento degli obiettivi ambientali. La tipologia di monitoraggio previsto dalla Normativa vigente (sorveglianza e operativo), si basa soprattutto sulla valutazione

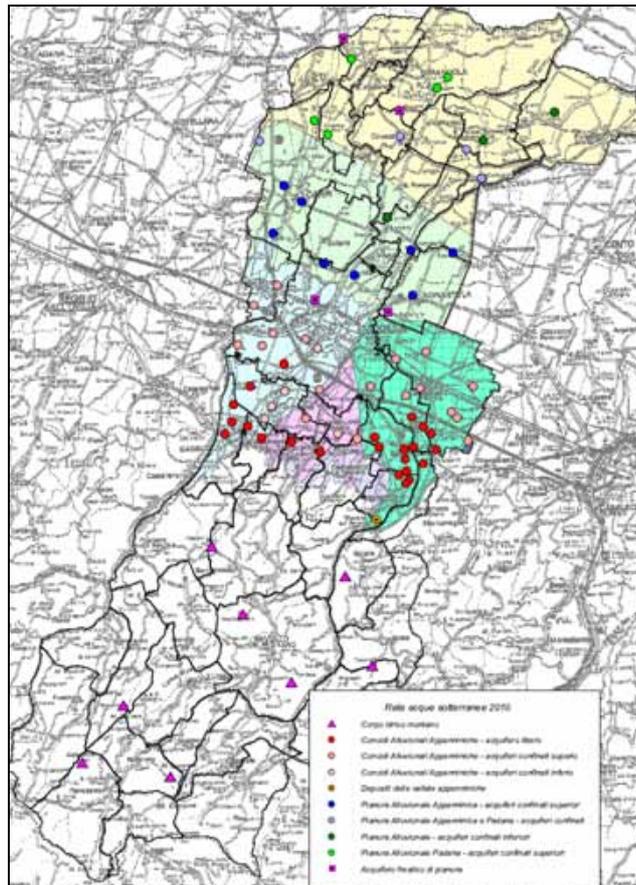
degli elementi biologici, rappresentati dalle comunità acquatiche (macroinvertebrati, diatomee bentoniche, macrofite acquatiche, fauna ittica), integrati dagli elementi idrologici e idromorfologici, che condizionano la funzionalità fluviale e dalle indagini chimico-fisiche con periodicità diversificate a seconda della tipologia di monitoraggio.

Per quanto riguarda la rete per l' idoneità alla vita dei pesci, per il 2012 risulta costituita da 8 stazioni, poste sui corpi idrici principali e secondari, con 3 stazioni per acque idonee alla vita dei salmonidi e 5 per acque idonee alla vita dei ciprinidi.

Anche per le acque sotterranee la normativa ha portato modifiche significative alle reti di monitoraggio. Il D.M. n. 30/09, che modifica il D.Lgs.152/2006, definisce i criteri per l'individuazione dei corpi idrici sotterranei (delimitazione e caratterizzazione) e le modalità di monitoraggio degli stessi a seconda che il corpo idrico sia definito "a rischio" o "non a rischio" di non raggiungere l'obiettivo di buono stato chimico e buono stato quantitativo al 2015. La Rete di monitoraggio Regionale risulta costituita da 81 punti: 45 punti collocati nelle conoidi, 21 nella piana alluvionale appenninica e deltizia, 6 punti di monitoraggio sulla falda freatica e 9 punti sui corpi idrici montani.



Reti di monitoraggio acque superficiali.



Reti di monitoraggio acque sotterranee.

Campi elettromagnetici

Nell'ambito della revisione delle reti di monitoraggio ambientale di Arpa, sono state riviste anche le attività legate al monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici ad alta frequenza al fine di mantenere un buon presidio del monitoraggio e una riduzione dei costi di gestione, favorendo l'integrazione tra la rete regionale e le campagne di misura locali richieste dai Comuni.

Si è ritenuto opportuno definire la rete regionale di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici ad alta frequenza come l'insieme dei dati ottenuti dal monitoraggio con campagne di misura tramite stazioni rilocabili.

Tali dati sono costantemente validati e resi fruibili agli enti ed al pubblico attraverso il sito web della Sezione ARPA di Modena al seguente indirizzo www.arpa.emr.it/elettrosmog/elettrosmog.asp/prov=mo

Tre delle 8 centraline rilocabili, di cui dispone l'Agenzia, sono pertanto utilizzate nell'ambito della rete Regionale, per un numero di campagne annue per centralina pari a 3, con durata media di ogni campagna di 30 giorni.

L'attività di monitoraggio dei CEM è, anche, orientata in funzione della domanda esterna e verrà realizzata mediante specifici accordi con Comuni e Province.

Entomologia Ambientale

In seguito al fenomeno epidemico da virus Chikungunya - sviluppatosi nel 2007 in RER, anche per il 2012 la Regione ha predisposto, un "Piano regionale per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione della Chikungunya e della Dengue". Obiettivo prioritario del piano risulta essere il potenziamento del sistema di sorveglianza dell'infestazione da zanzara tigre (*Aedes albopictus*), tramite l'aumento del numero di ovitrappole e l'ottimizzazione della distribuzione nel territorio regionale.

La lettura dei campioni costituiti dalle ovitrappole è effettuata da Arpa presso le sedi di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini. L'omogeneità delle prestazioni erogate dai 5 punti di lettura, è garantita dall'attivazione di un circuito di interconfronto fra gli operatori abilitati a tale attività.

Il Piano regionale dell'Emilia-Romagna anche per l'anno 2012 si svilupperà da maggio a ottobre, per circa 26 settimane, con 4.000 ovitrappole raccolte con frequenza bisettimanale. Per la provincia di Modena il numero di ovitrappole monitorate è paria a 418.

Dal 2008, inoltre, si è esteso il monitoraggio anche al periodo invernale. Da novembre 2011 ad aprile 2012, è stato istituito un nuovo Piano di Monitoraggio invernale delle uova di *Aedes albopictus*, che prevede la lettura di un numero ridotto di punti di monitoraggio (circa 10-15 per ciascuna provincia), sempre con frequenza bisettimanale. La gestione delle letture e dell'implementazione del database è sempre affidato ad Arpa, con due soli centri di raccolta: Modena per il territorio emiliano (inclusa la provincia di Bologna) e Rimini per il territorio romagnolo e il ferrarese.

Si manterrà il supporto all'AUSL in relazione alla richiesta di riconoscimento di specie entomologiche.

Programma 2012

SOPRALLUOGHI

Processo Primario: 04-MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. STATO AMB.	
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. EUTROFIZZAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA SOTTERRANEE - MONIT. AUTOMATICO	
OBBL	ACQUA	ACQUA SOTTERRANEE - MONIT. STATO AMB.	142
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. AUTOMATICO	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. PRODUZ. ACQUA POTABILE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. STATO AMB.	136
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. VITA PESCI	32
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. DEPOSIZIONI ATM.	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. GENOTOSSICITÀ	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. POLLINI AERODISPERSI	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. QUALITÀ	164
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	2
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	7
OBBL	SUOLO	DIFESA COSTA	
OBBL	SUOLO	SUBSIDENZA	

CAMPIONAMENTI

Processo Primario: 04-MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. STATO AMB.	
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. EUTROFIZZAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA SOTTERRANEE - MONIT. STATO AMB.	142
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. PRODUZ. ACQUA POTABILE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. STATO AMB.	97
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. VITA PESCI	48
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. DEPOSIZIONI ATM.	0
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. GENOTOSSICITÀ	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. POLLINI AERODISPERSI	12
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. QUALITÀ	134
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	

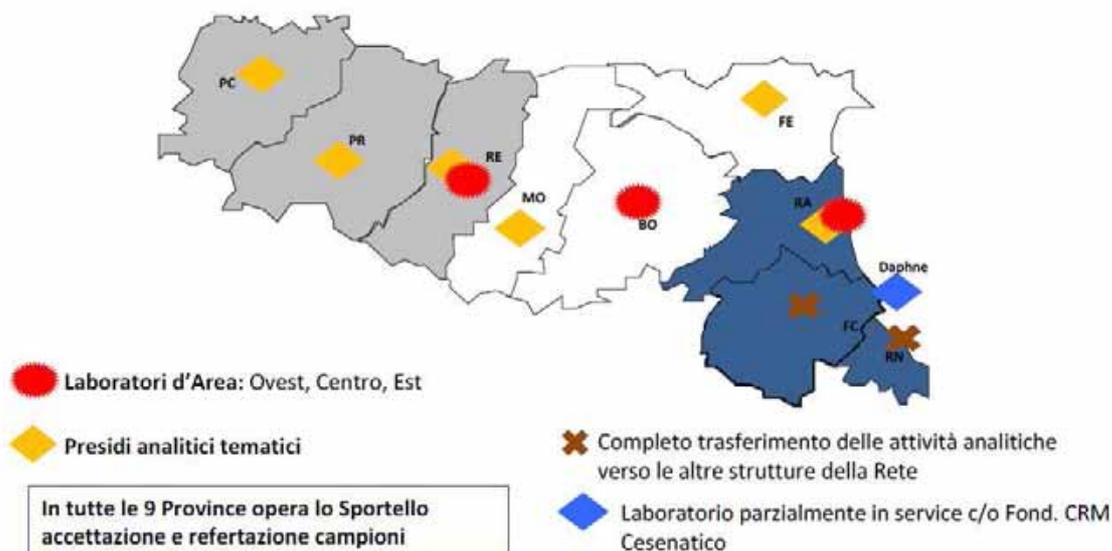
MISURE MANUALI

Processo Primario: 04-MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. STATO AMB.	
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. EUTROFIZZAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA SOTTERRANEE - MONIT. STATO AMB.	276
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. PRODUZ. ACQUA POTABILE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. STATO AMB.	178
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. VITA PESCI	64
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. DEPOSIZIONI ATM.	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. GENOTOSSICITÀ	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. POLLINI AERODISPERSI	365
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. QUALITÀ	508
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	4
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	8
OBBL	SUOLO	DIFESA COSTA	
OBBL	SUOLO	SUBSIDENZA	

5. Attività laboratoristica per servizi "obbligatori".

Il riassetto organizzativo della rete laboratoristica di Arpa prevede a regime 3 laboratori d'area Ovest, Centro ed Est e 6 centri di presidio analitici tematici.

NUOVA CONFIGURAZIONE – al 2013



Sulla base della consolidata attività sulle emissioni, la Sezione Provinciale di Modena è stata individuata come Presidio Tematico ARIA. Il Laboratorio Tematico Aria ha garantito nell'anno 2011 tutte le prestazioni analitiche riferite ai campioni delle Emissioni per le aree Ovest (Piacenza-Reggio Emilia) Centro (Modena-Bologna) e Est (Ferrara). Anche nel 2012 il LT Aria , secondo il piano di riposizionamento di Arpa, si farà carico di processare tutti i campioni delle emissioni prelevati dal CTR Inceneritori e impianti di produzione di energia e quelli relativi alla normale attività di vigilanza dei Servizi Territoriali dell'area centro, ovest e est.

Le attività svolte dal LT ARIA, relativamente alle emissioni atmosferiche, sono:

- supporto e collaborazione al CTR Inceneritori per la gestione e il coordinamento a livello provinciale delle attività connesse al controllo delle emissioni, con predisposizione di documenti tecnici (RdP) e linee guida (gruppo regionale di lavoro ARPA);
- supporto al ST e CTR Inceneritori per l'attività istruttoria per il rilascio delle AIA di aziende a forte impatto ambientale, con particolare riferimento a quelle con significative emissioni in atmosfera (inceneritore, impianti di smaltimento/recupero rifiuti, ecc.);
- supporto alle attività istruttorie relative ad aziende con emissioni in atmosfera, secondo quanto previsto dal D.Lgs152/2006;
- supporto attivo al CTR (Inceneritori ecc...) per il progetto regionale sul monitoraggio ambientale e sanitario relativo alle ricadute degli inceneritori;
- standardizzazione delle metodiche di analisi;
- aggiornamento del personale del LT Aria ARPA su normative nonché procedure operative e documenti per la qualità, di specifica attinenza alle attività svolte.
- supportare il sistema di qualità all'interno della rete;
- fornire il supporto per la programmazione ed esecuzione di attività ispettive, di interventi e/o strategie di prevenzione o riduzione delle emissioni in genere;
- presidiare le attività analitiche sulla matrice di competenza, e al bisogno supportare l'intera rete ARPA, con razionalizzazione ed utilizzo delle strumentazioni esistenti.

Campioni Aria - Dettaglio - Sottocategoria

Processo Primario: Vigilanza

Sigla Sezione	Campioni	Aliquote	Misure	Misure Automatiche
PC	115	197	405	55.554
PR	33	54	7	
RE	103	183	199	
MO	331	757	2.251	62.792
BO	29	82	157	
FE	14	19	54	
RA	64	131	60	
FC	98	286	170	36.685
RN	204	468	134	
Totale*	991	2.133	3.416	

Sottocategoria	Campioni	Aliquote	Misure	Misure Automatiche
ARIA EMISSIONI	248	435	666	
IPPC	730	1.698	2.750	155.031
Totale*	978	2.133	3.416	

Immissioni:

Per quanto concerne le Immissioni, il Laboratorio Tematico Aria, si occupa delle analisi per la rete di Monitoraggio dell'Aria delle Sezioni di Modena, Reggio Emilia, Piacenza e Bologna in cui vengono utilizzati campionatori passivi e attivi, per la determinazione di BTX, NO_x, SO_x, Aldeidi, Ammine Alifatiche e Aromatiche, Solfuri e Mercaptani, Ammoniaca, Acidi Organici e Inorganici.

Le membrane campionate giornalmente della Rete di Monitoraggio dell'Aria di Modena vengono inviate, tramite lo Sportello, al Laboratorio Integrato di Ravenna per la determinazione degli Idrocarburi Policiclici Aromatici, al Laboratorio di Ferrara per la ricerca dei metalli sul campionamento del PM10 e PM 2,5 e al LT Aria di Modena i campionamenti di polveri PTS per la ricerca dei metalli.

Sportello accettazione e refertazione campioni:

Lo Sportello della Sezione di Modena per le attività di accettazione campioni, confluite all'interno del LT Aria dal 01/01/2009, costituisce il riferimento per i Servizi interni ed esterni ad Arpa, come punto di conferimento e spedizione campioni ad altre Sedi Laboratoristiche di Arpa.

Le attività di trasferimento sono in relazione alla programmazione annuale dei campionamenti ambientali effettuati in ambito Provinciale, dal Servizio Territoriale e dal Servizio Sistemi Ambientali della Sezione di Modena oltre che dai campioni delle

matrici sanitarie campionate dall'AUSL di Modena. I campioni ambientali e sanitari accettati dallo sportello della Sezione di Modena (acque di scarico, acque di monitoraggio, suolo, rifiuti, siti contaminati, acque potabili, minerali/termali, alimenti, ecc...) sono trasferiti, mediante trasporto giornaliero dal Lunedì al Giovedì, presso rispettivamente i Laboratori Integrati di Reggio Emilia (acque di scarico, acque superficiali e sotterranee, amianto), di Bologna (acque potabili, minerali/termali, piscine e dialisi, suolo, rifiuti, siti contaminati), di Piacenza per determinazioni radiometriche sugli alimenti, di Ravenna per la ricerca di microinquinanti organici (PCDD, PCDF, PCB, IPA) e di Ferrara per la ricerca di Sostanze Fitosanitarie in campioni ambientali e sanitari.

Nella tabella sottoriportata sono rappresentati i campioni pervenuti allo Sportello della Sezione ed il dettaglio tipologico. Nel 2011 la domanda di attività analitica sia ambientale che di carattere sanitario ha avuto un sensibile incremento rispetto a quanto preventivato.

Campioni pervenuti allo Sportello della Sezione Provinciale di Modena

Sportello di MODENA

Material Type	Campioni Accettati al 4° Trim. 2010	Campioni Accettati al 4° Trim. 2011	% di scostamento 2011 - 2010
ACQUA AD USO SANITARIO	384	271	-29,43 %
ACQUA DEST. AL CONSUMO UMANO (POTABILI)	2.026	1.924	-5,03 %
ACQUA DI PISCINA	643	742	+15,40 %
ACQUA MINERALE	99	129	+30,30 %
ACQUA REFLUA	245	230	-6,12 %
ACQUA SOTTERRANEA	494	557	+12,75 %
ACQUA SUPERFICIALE	234	199	-14,96 %
ACQUA TERMALE	1	24	+2.300,00 %
ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIM.	175	246	+40,57 %
AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO	809	1.687	+108,53 %
ARIA	979	869	-11,24 %
ARIA - DEPOSIZIONE ATMOSFERICA	43	7	-83,72 %
COMPOST/AMMENDANTE/FERTILIZZANTE		4	+100,00 %
CONTROLLO DI QUALITÀ		5	+100,00 %
DIATOMEI BENTONICHE- ACQUA SUPERFICIALE	8	9	+12,50 %
ENTOMOLOGIA	32	17	-46,88 %
FANGO	10	3	-70,00 %
MATERIALE ATIPICO	464	490	+5,60 %
PERCOLATO	1		-100,00 %
RIFIUTO	72	62	-13,89 %
SEDIMENTO DRAGAGGIO	3	6	+100,00 %
TERRENO	178	304	+70,79 %
TOTALE MODENA	6.900	7.785	+12,83 %

Campioni a pagamento pervenuti allo Sportello della Sezione Provinciale di Modena

Material Type	Numero Campioni - 4° Trim. 2010	Numero Campioni - 4° Trim. 2011	% Differenza 2010 / 2011
ACQUA AD USO SANITARIO	360	227	-36,94 %
ACQUA DEST. AL CONSUMO UMANO (POTABILI)	62	35	-43,55 %
ACQUA DI PISCINA		109	+100,00 %
ACQUA REFLUA	1	3	+200,00 %
ACQUA SUPERFICIALE	5	4	-20,00 %
AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO	653	1.500	+129,71 %
ARIA	28	88	+214,29 %
COMPOST/AMMENDANTE/FERTILIZZANTE		2	+100,00 %
FANGO	5		-100,00 %
MATERIALE ATIPICO	236	307	+30,08 %
SEDIMENTO DRAGAGGIO	3		-100,00 %
Totale	1.353	2.275	+68,14 %

Sostanze Odirigene:

Si manterrà, in stretta collaborazione con il CTR inc. e impianti di produzione di energia il presidio relativo alla indagini finalizzate alla rilevazione ed eventuale identificazione delle sostanze odorigene, in relazione all'alto numero di sorgenti presenti in ambito provinciale oltrechè regionale.

Le attività svolte dal LT ARIA, relativamente alla olfattometria, sono:

- veicolare all'interno della rete tramite il CTR Inceneritori, il knowhow relativo alla generazione, diffusione, effetti e impatti degli odori;
- collaborare con il CTR Inceneritori, per la programmazione degli interventi e delle strategie di prevenzione e/o riduzione delle emissioni odorigene;
- collaborare col CTR Inceneritori per lo sviluppo delle applicazioni ambientali del sistema olfattivo artificiale, su problematiche specifiche;

- mettere a punto i metodi analitici per la caratterizzazione chimica di matrici gassose ad impatto odorigeno;

SERVIZI “NON OBBLIGATORI AGGIUNTIVI”

Si intendono i servizi erogati (anche ai sensi dell’Accordo di Programma) a titolo oneroso su domande specifiche da pubblici/privati che eccedono gli ambiti dimensionali di livello regionale della operatività “cogente – inderogabile” per l’Agenzia (ad esempio monitoraggi locali, prestazioni laboratoristiche su richiesta, studi/progetti regionali e extra regionali, studi ricerche ambiente salute ecc.)

6. Attività su progetti provinciali, regionali, nazionali, UE

Progetto	Cliente	Obiettivi
Supporto Tecnico all’Osservatorio Ambientale relativo alla costruzione della linea ferroviaria ad Alta Velocità tratta BO - MI	TAV	Verifica del Piano di Monitoraggio, delle prescrizioni riportate nell’Accordo Procedimentale
Piano CAVE	Provincia	Supporto tecnico per la gestione ed il controllo dell’attività di monitoraggio nei poli ed ambiti individuati dal PIAE della Provincia di Modena
Progetto indice di qualità morfologia fluviale	Regione	Supporto tecnico alla Regione Emilia – Romagna per l’analisi morfologica del reticolo idrografico naturale
Progetto modellistica flusso delle acque sotterranee della Provincia di Modena	Provincia	Supporto tecnico per la pianificazione e gestione della risorsa idrica

- TAV: Attività di Supporto Tecnico all’Osservatorio Ambientale (O.A.) istituito dal Ministero dell’Ambiente per la verifica del rispetto dell’Accordo Procedimentale

- ambientale (A.P.) relativo alla costruzione della linea ferroviaria ad Alta Velocità tratta Bologna – Milano oltre che per la ricollocazione della linea storica a Modena.
- Arpa Emilia Romagna continuerà la collaborazione con Arpa Lombardia e con l'APAT per la verifica del Piano di Monitoraggio, delle prescrizioni riportate nell'Accordo Procedimentale per l'integrazione dei diversi sistemi informativi oltre che per la verifica del contenuto informativo destinato alle comunità ed amministrazioni interessate.
 - All'attività di supporto all'O.A. si affiancherà, in naturale sinergismo, l'attività istituzionale di vigilanza ambientale sull'opera .
 - Arpa Sez. Prov.le di Modena curerà anche il Coordinamento delle azioni-attività in ambito Regionale in collaborazione con i Nodi di Piacenza, Parma, Reggio.
- *Piano CAVE*: Supporto tecnico alla Provincia, per la gestione ed il controllo del monitoraggio nei poli ed ambiti individuati dal PIAE attraverso le seguenti attività :
- individuazione delle prescrizioni tecniche minime necessarie alla realizzazione di un idoneo sistema di monitoraggio quale supporto ad attività di prevenzione, previsione e risposta a determinati impatti ambientali
 - verifica e valutazione della corretta esecuzione dei controlli previsti, e del rispetto di quanto stabilito dalle norme di tutela ambientale.
 - implementazione ed aggiornamento del quadro conoscitivo di dettaglio al fine di facilitare la lettura dei dati ambientali e la valutazione degli eventuali impatti quali-quantitativi indotti dalle attività estrattive e degli impianti di lavorazione dei materiali litoidi.
- *Progetto indice di qualità morfologica fluviale*: Il "Decreto classificazione" prevede, per la classificazione delle acque superficiali, quale elemento a sostegno degli elementi biologici, anche le condizioni morfologiche del reticolo idrografico. Le valutazioni morfologiche non hanno soltanto lo scopo di confermare la classificazione dei corpi idrici nello stato biologico e chimico-fisico elevato, ma servono anche per evidenziare per gli stati inferiori, l'eventuale causa o concausa di deterioramento legata alla morfologia. L'analisi morfologica va effettuata sui corpi idrici naturali

individuati, cioè su quelli “tipizzati”; non trova applicazione sui corpi idrici artificiali, in quanto essi possiedono caratteristiche fisiche pressoché standard e appunto “artificiali”.

Per ottenere la classe di qualità morfologica della rete idrografica occorre procedere attraverso una successione di attività che possono essere schematizzate attraverso 3 macro-fasi successive:

- Valutazione sul reticolo idrografico tipizzato delle unità fisiografiche, del grado di confinamento, della tipologia morfologica e dello stato di antropizzazione, per la suddivisione del reticolo in tratti morfologicamente omogenei;
- Valutazione per i singoli tratti dello stato morfologico attuale, considerando la funzionalità geomorfologica, l’artificialità e le variazioni morfologiche, attraverso il calcolo dell’IQM (indice di qualità morfologica) e della corrispondente classe di qualità morfologica;
- Indicazione di azioni e misure volte al miglioramento o alla preservazione dello stato morfologico sui tratti della rete idrografica attraverso l’individuazione degli impatti, delle loro cause e dei rapporti tra tratti o porzioni diverse del bacino.

➤ *Progetto Modello Flusso acque sotterranee:* Verrà implementata la modellistica numerica delle acque sotterranee del territorio provinciale al fine di un suo successivo utilizzo secondo le indicazioni di pianificazione e gestione della risorsa idrica che verranno di volta in volta individuate.

7. Attività per monitoraggi ambientali locali.

Anche per il 2012, in risposta a richieste di Enti Locali e di privati, Arpa potrà realizzare, nei limiti delle risorse residuali all’attività istituzionale obbligatoria, una serie di attività riconducibili in massima parte ad attività di monitoraggio ed analisi valutative suppletive del territorio a fronte di interventi infrastrutturali e/o di pianificazione.

In particolare, per quanto riguarda i Campi Elettromagnetici, ad integrazione della rete regionale, è prevista un’ulteriore attività di monitoraggio, anche a seguito di esposti di

privati cittadini da realizzarsi attraverso la definizione di specifiche convenzioni con le Amministrazioni Comunali.

8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori / aggiuntivi” per supporto a studi/progetti e/o monitoraggi ambientali locali.

E' attiva la Convenzione con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena e con il Policlinico di Modena per l'effettuazione di analisi relative a campioni di acque di dialisi per le strutture ospedaliere dell'AUSL di Modena dell'Area Nord, Area SUD e per l'Area Centro.

La convenzione con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena prevede inoltre attività di ricerca della legionella in campioni di acqua prelevati presso le strutture ospedaliere dell'AUSL.

Il Laboratorio Tematico Aria effettua inoltre anche analisi per clienti privati che prevedano la determinazione di: BTX, NO_x, SO_x, Aldeidi, Ammine Alifatiche e Aromatiche, Solfuri e Mercaptani, Ammoniaca, Acidi Organici e Inorganici.

9. Centro Tematico Regionale (CTR) Inceneritori e Impianti di Produzione Energia .

Il Centro Tematico Regionale si propone come centro di riferimento per l'integrazione e lo sviluppo delle attività di ispezione e campionamento riguardanti gli inceneritori e gli impianti di produzione di energia soggetti a normativa IPPC presenti sul territorio regionale, includendo sia quelli di competenza Provinciale che i grandi impianti di combustione per i quali la competenza primaria è del Ministero dell'Ambiente.

L'attività del CTR si esplica prevalentemente nel coordinamento/gestione, in collaborazione con i Servizi Territoriali delle Sezioni Provinciali di ARPA Emilia Romagna, delle attività di vigilanza e controllo sugli impianti di competenza, con particolare riferimento alle problematiche connesse alle emissioni in atmosfera. Pur non avendo ancora un assetto stabile e definitivo in termini di risorse umane e strumentali, rispetto agli anni precedenti, nel 2011 il CTR ha incrementato le attività operative svolte in ambito regionale affiancando i Servizi Territoriali delle Sezioni Provinciali di ARPA Emilia Romagna e svolgendo la propria specifica attività presso diversi impianti di competenza nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara e Forlì. Nel corso del 2012 si prevede di consolidare ed intensificare l'attività in ambito regionale, che ha come obiettivo i controlli sugli 8 impianti di incenerimento rifiuti e sui 28 impianti di produzione energia IPPC (di cui 5 statali), senza limitare gli interventi in ambito provinciale.

Tra le altre attività principali svolte dal CTR rivestono significativa importanza la diffusione, all'interno della rete, del know how relativo alle normative di settore, agli impianti di incenerimento e impianti di produzione di energia mediante:

- la predisposizione di report di attività, linee guida e documenti tecnici specifici;
- la partecipazione a progetti ambientali o la loro gestione (Progetto Monitor);
- la promozione di iniziative di formazione tecnica o di ricerca e sviluppo, anche nell'ambito delle procedure di qualità, accreditamento e certificazione inerenti le attività di competenza;
- il supporto alla Regione per la predisposizione di linee guida, direttive e atti normativi inerenti agli impianti di competenza ed alle emissioni in atmosfera in genere;
- il monitoraggio dell'evoluzione normativa europea, nazionale e regionale;

Tutte le attività sono svolte anche nell'ottica di fornire supporto alle politiche di pianificazione territoriale. Il CTR Inceneritori ed Impianti di Produzione Energia svolge un ruolo di riferimento tecnico-scientifico sia internamente ad ARPA sia per la rete dei referenti istituzionali sulla materia di competenza.

A livello provinciale l'attività del CTR si esplica nel supporto per la programmazione ed esecuzione delle attività ispettive di vigilanza e controllo sulle emissioni industriali, con particolare riferimento alle aziende IPPC e nel coordinamento, per gli argomenti di competenza, delle relative attività istruttorie o di rilascio pareri.

Il CTR Inceneritori ed Impianti di Produzione Energia, relativamente alle problematiche di emissioni odorigene, collabora attivamente con il LT Aria in ambito di formazione e programmazione degli interventi e nello sviluppo delle applicazioni ambientali del sistema olfattivo artificiale, su problematiche specifiche;

10. Attività di comunicazione e di diffusione dati ambientali .

Sono previste le seguenti attività:

- Presentazione giornaliera e mensile a organi di stampa e amministrazioni di tabelle e grafici sull'andamento della qualità dell'aria;
- Diffusione settimanale del Bollettino dei pollini;
- Diffusione dei dati di monitoraggio in continuo dei livelli di campo elettromagnetico;
- Relazione annuale sullo stato di qualità dell'aria;
- Relazione annuale sullo stato di qualità delle acque sotterranee;
- Relazione annuale sullo stato di qualità delle acque superficiali;
- Ampliamento, aggiornamento dei temi trattati sul sito web della Sezione;
- Collaborazione con Ecoscienza Rivista;
- Gestione dei dati informatizzati e periodica reportistica riferita all'impianto di termodistruzione a recupero di energia di Via Cavazza;
- Collaborazione con l'intranet di Arpa "Aggiornati" per la comunicazione divulgazione di iniziative, approfondimenti ecc..
- Partecipazione, comunicati stampa, incontri con testate giornalistiche o radiotelevisive locali su tematiche ambientali.

11. Schema di budget di sezione .

Si riporta il trend dei ricavi e costi operativi che costituiscono le macrovoci dello schema di budget della Sezione Prov.le di Modena. Da quanto si può rilevare, a fronte della riduzione del personale assegnato, i ricavi diretti si incrementano dal 2001 ad oggi.

I costi operativi, pur a fronte di tariffe in costante crescita (assistenza apparecchiature, gas, luce, servizi, ecc..) risultano pressoché invariati, risultato acquisito a seguito di una rigorosa politica di contenimento delle spese.

SEZIONE DI MODENA	Consuntivo 2001	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preconsuntivo 2011
N°presenze: media annua addetti	90,42	92	89	85	86	79,06	76,33	74,85	74,65	73,02	
VALORE DELLA PRODUZIONE											
Quota trasferimenti e ricavi attribuiti da RER	5.190.811,89	5.050.536,91	4.973.277,91	5.101.681,58	5.169.436,99	4.978.854,24	5.024.279	5.277.212,82	5.024.306,50	4.947.649	5.022.791
Ricavi diretti	824.216,05	909.468,78	1.115.268,55	954.436,03	1.039.347,45	981.854,74	1.090.138,62	1.125.931,94	1.491.525,98	1.185.782	924.012
TOT VALORE DELLA PRODUZIONE	6.015.027,94	5.960.005,69	6.088.546,46	6.056.117,61	6.208.784,44	5.960.708,98	6.114.417,62	6.403.144,76	6.515.832,08	6.133.431	5.946.803
COSTI DIRETTI											
Stipendi, oneri ,IRAP e altri costi	4.182.073,71	4.158.769,61	4.126.018,56	4.293.215,82	4.294.616,37	4.269.946,57	4.243.075,28	4.182.160,91	4.122.446,94	4.176.292	4.138.637
Costi operativi	1.104.606,66	980.657,04	1.106.714,76	1.006.312,15	1.070.642,37	1.007.145,24	886.759,20	954.100,94	983.152,69	1.087.845	990.508
TOT COSTI DIRETTI	5.286.680,37	5.139.426,65	5.232.733,32	5.299.527,97	5.365.258,74	5.277.091,81	5.129.834,48	5.136.261,85	5.105.599,63	5.264.137	5.129.145
COSTI INDIRETTI	984.755,66	942.634,04	1.095.826,14	946.257,04	1.008.576,90	969.061,34	912.833,22	920.853,65	948.327,51	907.710	
TOTALE COSTI Dir+ Ind.	6.271.436,03	6.082.060,69	6.328.559,46	6.245.785,01	6.373.835,64	6.246.153,15	6.042.667,70	6.057.115,50	6.053.927,15	6.171.847	

Allegati:

Attività preventivata anno 2012

Riepilogo Attività Sezione

	PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VIDIMAZIONE REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLI (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPA)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO	
OBBL	ACQUA	264	542	442		521	310	3.580		
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI							190		
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO							235		
	AMIANTO	3	24	10				10		
	ARIA	120	318	256	140	224.802	1.178	164	291	185
	CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI								0	
	CONTROLLO DI QUALITÀ							7	7	
	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	31	7							
	EDUCAZIONE AMBIENTALE									
	ENERGIA	71								
	ENTOMOLOGIA							22	22	
	FARMACI									
	GAS TOSSICI									
	IFPC	175	90	538		55.766	1.787	176	538	231
	MATERIALE ATIPICO								200	
	RADIAZIONI IONIZZANTI									
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	263	7			6.596	90	9		
	RIFIUTI	14	99	23					23	
	RIR									
	RUMORE	316	34			168	125			
SITI CONTAMINATI	13	201	223					223		
SUOLO	1	99	11					11		
URBANISTICA ED EDILIZIA	700	13								
VIA	19									
Totale Tipologia "servizio"	1.990	1.434	1.503	140	287.332	3.701	659	5.330	445	
NON OBBL	ACQUA					0		363		
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI									
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO							1.465		
	ARIA			20			20	110	40	
	CONTROLLO DI QUALITÀ									
	ENERGIA									
	ENTOMOLOGIA									
	FARMACI									
	IDROMETEOROLOGIA									
	MATERIALE ATIPICO							270		
	OSSERVATORI AMBIENTALI									
	RADIAZIONI IONIZZANTI									
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI					3.024	10	6		
	RIFIUTI									
RUMORE					96	0	4			
SITI CONTAMINATI										
SUOLO								2		
Totale Tipologia "servizio"			20		3.120	10	30	2.210	40	
Totale Generale Sezione	1.990	1.434	1.523	140	290.452	3.711	689	7.540	485	

SINTESI ATTIVITA' SU "PROGETTO"

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	Matrice/i (prevalentemente trattate)	Servizio con funzioni di process owner (ST-SSA-DT-CTR)	Output previsti	Previsione costi operativi (€*1000)	Previsione ricavi (€*1000)	Impegno personale interno previsto (g/uomo/y)
			Annuale	Pluriennale							
1	Costruzione delle linee ferroviarie ad alta velocità in Emilia Romagna (TAV)	Ministero Ambiente		X	Supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale	tutte	SSA	Relazioni tecniche		20	150
2	PIANO CAVE	Provincia	X		Supporto tecnico per la gestione ed il controllo dell'attività di monitoraggio nei poli ed ambiti individuati dal PIAE della Provincia di Modena	tutte	SSA	Relazioni tecniche	5	10	100
3	Progetto morfologia fluviale	Regione	X		Supporto tecnico alla Regione Emilia - Romagna per ottenere la classe di qualità morfologica della rete idrografica	Acqua	SSA	Attività di, sopralluoghi, relazioni tecniche			60
4	Progetto modellistica di flusso delle acque sotterranee della Provincia di Modena		X		Supporto alla pianificazione e gestione della risorsa idrica	Acqua	SSA	Relazione tecnica		5	30